

Affluenza eccezionale per SAVE 2010

La mostra dell'automazione torna a Verona il 25 e 26 ottobre 2011

Si è conclusa con risultati pienamente positivi la quarta edizione di SAVE Mostra Convegno Internazionale delle Soluzioni e Applicazioni Verticali di Automazione, Strumentazione, Sensori organizzata a Veronafiere il 12 e 13 ottobre da EIOM, Ente Italiano Organizzazione Mostre.

Alla sua quarta edizione SAVE ha registrato una straordinaria affluenza, particolare che ha purtroppo causato alcuni disagi all'ingresso nella prima giornata di manifestazione (per le code che si sono venute a creare) e un risultato davvero positivo in termini di operatori coinvolti.

Ben 5.478 sono stati infatti i visitatori qualificati (oltre 9.200 sono stati invece i preregistrati On-line) che sono giunti a Verona nei due giorni di manifestazione, sancendo contemporaneamente il successo dell'evento e del nuovo format introdotto, che dal 2010 prevede due intense giornate, colme di business, aggiornamento e contatti.

118 sono invece risultate le aziende partecipanti, provenienti da 12 Paesi.

Anche per questa edizione, EIOM ha richiesto la certificazione dei dati alla ISF (Istituto di Certificazione Dati Statistici Fieristici) a garanzia di aziende e operatori partecipanti.

I dati attestano un risultato davvero importante anche per l'eccellente riscontro delle aziende espositrici, tutte soddisfatte della risposta business avuta nelle giornate della mostra.

SAVE con il suo format innovativo, si è dunque confermato ancora una volta l'appuntamento italiano di riferimento sull'automazione e sulla strumentazione in particolare per l'industria di processo, attraendo un pubblico altamente specializzato di operatori professionali quali progettisti, responsabili tecnici, ingegneri, impiantisti e responsabili di stabilimento, responsabili di produzione e manutenzione, manager, strumentisti ecc.

La concomitanza di SAVE con altri importanti eventi internazionali, quali MCM (Manutenzione Industriale), FutureLab (Laboratorio e analisi) e Home and Building (Domotica e Building Technologies), e il format pensato per un target qualificato, basato sull'unione di una parte espositiva a un importante calendario di corsi, convegni e seminari utili all'aggiornamento professionale degli stessi operatori, hanno indubbiamente favorito la visita in mostra per le sinergie tra gli eventi in programma e i vari settori coinvolti.

Molte le associazioni di categoria che hanno collaborato alla realizzazione di convegni e interessanti momenti di approfondimento a cui si sono aggiunti decine di workshop tecnico-applicativi curati dalle stesse aziende espositrici: ricordiamo senz'altro ANIPLA (Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione), GISI (Associazione Imprese Italiane di Strumentazione), PLC Forum (la principale Associazione Italiana online per la promozione dell'Automazione), AIS / ISA Italy Section (Associazione Italiana Strumentisti), AIMAN (Associazione Italiana Manutenzione), ANIE / AssoAutomazione (Associazione Italiana Automazione e Misura), ANIMP (Associazione Nazionale Impiantistica Industriale), AIAS (Associazione Professionale Ambiente e Sicurezza) e molte altre ancora.

Numerosi sono stati gli appuntamenti in programma che hanno riscosso interesse nel corso delle giornate della mostra convegno. Nella prima giornata il convegno "Automazione per l'industria Alimentare", organizzato da ANIPLA e incentrato sulle politiche di automazione nel settore Alimentare come lo sviluppo in ambito di soluzioni di automazione

per supervisione, dall'efficienza applicata alle linee produttive, alle soluzioni per i sistemi di visione, fino allo studio di macchine più efficienti con soluzioni meccatroniche evolute, ha riscosso una elevata partecipazione da parte degli operatori in visita a SAVE.

Notevole interesse ha suscitato anche il convegno organizzato da ANIE / AssoAutomazione, sempre nella giornata del 12 ottobre, incentrato sulla "Safety & Security nell'Automazione di Macchine e di Processi", in cui sono state presentate le migliori soluzioni di Automazione per garantire la protezione delle persone, dei plant e dell'ambiente.

"La tecnologia wireless nell'automazione di processo" è stato invece il contributo del convegno approfondito da ANIPLA, in cui sono state presentate le soluzioni wireless in grado di aumentare l'efficacia del controllo di ambienti pericolosi e ridurre sensibilmente i costi della strumentazione delle apparecchiature al fine dell'implementazione della manutenzione predittiva. Sempre ANIPLA ha affrontato l'imprescindibile tematica del risparmio energetico connesso alla automazione e gestione degli impianti industriali, ottenendo un riscontro davvero impressionante in termini di partecipazione ed interesse.

Tra le aziende partecipanti a SAVE 2010 ricordiamo il Platinum Sponsor DISTRELEC, e le realtà che hanno avuto modo di gestire soddisfacenti workshop tecnico-applicativi, quali Contradata Milano, Contrive, Distrelec, Far Systems, Lira, Metodo, Micropac, Moog, Omron Electronics, Schneider Electric, Seneca Ingegneria e Strumentazione, Sick, Sysmedia, Sistemi Elettronici Avanzati, e molte altre ancora.

L'edizione 2010 della mostra è stata poi caratterizzata dalla presenza di una folta delegazione Indiana, che nelle giornate del 12 e 13 ottobre ha potuto incontrare aziende e operatori per promuovere opportunità e sviluppo di relazioni commerciali.

SAVE Mostra Convegno Internazionale delle Soluzioni e Applicazioni Verticali di Automazione, Strumentazione, Sensori torna a Veronafiere per la sua quinta edizione il 25 e il 26 ottobre 2011, sempre organizzata nella modalità della Mostra Convegno e in concomitanza ad altri appuntamenti sinergici quali MCM (Manutenzione Industriale e Asset Management), ACQUARIA (Trattamento Aria e Acqua) e HOME and BUILDING (Domotica e Building Technologies).

Per info: www.exposave.com

Notizia inserita il 02/11/2010



Falcon: il primo router VDSL2 al mondo per applicazioni industriali

Il nuovo router industriale a banda larga Falcon, con switch Ethernet integrato, è progettato per poter fornire comunicazioni sicure a due vie e ad alta velocità, permettendo una connessione affidabile ed economica a sistemi quali : SCADA, PLC, RTU e dispositivi di I/O. Falcon è basato sul nuovo standard VDSL2 (Very-high-speed Digital Subscriber Line 2), la più recente e più avanzata versione delle comunicazioni a banda larga DSL. Già consolidato in molte parti del mondo, VDSL2 soddisfa la richiesta di maggior larghezza di banda da parte di utenti commerciali e industriali. In funzione della larghezza di banda fornita dal gestore è possibile avere una velocità di trasmissione e ricezione fino a 100 Mbit /s,.

I servizi offerti attualmente vantano caratteristiche di velocità fino a 40 volte superiori rispetto alla tecnologia ADSL, rendendo VDSL2 ideale per il mercato industriale, mercato che richiede spesso un uplink superiore. Questo miglioramento delle prestazioni è particolarmente significativo per le applicazioni che prevedono l'invio di immagini video live da postazioni remote, richiedendo elevate larghezze di banda.

Falcon ha un design industriale estremamente compatto. E' realizzato in un robusto contenitore metallico ed ha la clip per il montaggio su guida DIN incorporata robusta e insensibile alle vibrazioni. E' in grado di funzionare con temperature da -20 a +60°C ed in presenza di elevati livelli di EMC frequenti nelle applicazioni industriali. Un alto valore di MTBF (tempo medio tra guasti) si traduce in una durata di almeno 10 anni. In applicazioni particolarmente critiche Falcon può essere alimentato con tensioni ridondate da 16-60VDC.

Per consentire la comunicazione tramite Ethernet, ormai comunemente utilizzata nei più recenti dispositivi I/O industriali, Falcon dispone di 4 porte in grado di supportare la funzione routing Layer 3. Ha anche una porta seriale RS-232 con la funzione integrata di interfaccia server. Questa interfaccia può essere utilizzata per collegare dispositivi dotati ancora di porta seriale. Questo permette di poter utilizzare apparati dotati di interfaccia seriale passando a nuove soluzioni basate su IP senza la necessità di doverli sostituire. Siccome prevediamo che lo standard ADSL resterà in uso per molti anni, a fianco dei servizi VDSL2 più recenti, Falcon è stato progettato per supportare ADSL, ADSL 2+ a banda larga e tecnologie ADSL2.

Con i collegamenti via Internet la sicurezza è fondamentale. Falcon internamente ha un sistema di firewall molto accurato, può supportare IPsec VPN (Virtual Private Networks) e sono resi molto sicuri dai protocolli di crittografia.

Ulteriori elementi di sicurezza sono garantiti da : Network Address Translation (NAT), port forwarding e SNMP V3 (Simple Network Management Protocol). Inoltre, la funzionalità Layer 3 VLAN indica che lo switch può essere configurato per filtrare determinati tipi di traffico e abilitare semplici firewall DMZ (rete perimetrale demilitarizzata) in modo da rendere le reti LAN più sicure.

Falcon può essere configurato in vari modi : o tramite una interfaccia web sicura e facile da usare, oppure tramite la Command Line Interface (CLI) alla quale si può accedere in modo locale con l'apposito cavetto e un sicuro collegamento IP (SSH). Una volta che il dispositivo è operativo, la sua gestione e la diagnostica possono essere gestite tramite SNMP, Syslog o utilizzando contatti di segnalazione guasto configurabili dall'utente.

Quando si usano le reti a banda larga proposte dai fornitori di servizi Internet la connessione avviene attraverso un dispositivo DSLAM (Digital Subscriber Line Access Multiplexer). Per massimizzare l'interoperabilità tra i dispositivi, i Laboratori dell'Università del New Hampshire (UNH-IOL) ospitano una postazione test per le apparecchiature DSL che opera su larga scala, in modo da supportare i tecnici nello sviluppo di prodotti di comprovata interoperabilità. Westermo

è il primo membro industriale del Consorzio UNH-IOL DSL.

Per maggiori informazioni : www.westermo.com

Notizia inserita il 02/11/2010



Anybus® Communicator™ serial gateway

I gateway Anybus Communicator ora consentono l'integrazione di dispositivi industriali che supportano il protocollo DF1 Rockwell Automation di bus di campo e reti Industrial Ethernet!

HMS ha aggiunto il supporto per la comunicazione DF1 in tutta la gamma di gateway Anybus Communicator. Grazie a questa implementazione, gli utenti possono beneficiare di un modo semplice e diretto di collegare dispositivi industriali che supportano DF1 a tutti i principali fieldbus industriali e delle reti Ethernet industriali utilizzati in sistemi di automazione di oggi. Devices include eg Rockwell/Allen Bradley PLC-5, SLC-500, MicroLogix among others. I dispositivi includono ad esempio Rockwell / Allen Bradley PLC-5, SLC-500, MicroLogix tra gli altri. Sostenere la conversione da DF1 a 14 reti industriali tra cui DeviceNet, EtherNet / IP, ControlNet, Modbus / TCP, Profibus-DP, CANopen e ProfiNet, Anybus Communicator diventa un potente strumento per chiunque al fine di integrare i dispositivi che supportano la comunicazione DF1 in altre architetture.

Il supporto del protocollo DF1 è fornito tramite il software ABC Config Tool di HMS che è incluso gratuitamente con i gateway Communicator. Nessuna conoscenza di programmazione, modifiche hardware costoso o blocchi funzione PLC sono necessari per iniziare a utilizzare la gamma Communicator di prodotti con dispositivi DF1, dal momento che la connessione a reti industriali da dispositivi DF1 è fatto attraverso una procedura semplice configurazione in ABC Config Tool.

Inoltre, grazie alla sua serie RS-232/422/485-interface selezionabili, gli utenti possono scegliere tra il collegamento di uno o più dispositivi DF1 a Anybus Communicator che permette una completa flessibilità sul posto quando i dispositivi di collegamento come lettori di codici a barre, scanner RFID, bilance, azionamenti e Partenze motore da vari fornitori.

Consolidata sul mercato, i gateway Anybus Communicator sono collaudate e affidabili da tutti i principali produttori tra cui PLC Allen Bradley, Siemens, Schneider Electric, Mitsubishi, ABB, Omron, Hitachi, Beckhoff, Phoenix Contact e Bosch Rexroth, così come principali System Integrator e utenti finali in tutto il mondo.

www.anybus.com

Notizia inserita il 03/11/2010



Nuovo impianto di raffreddamento modulare TopTherm Chiller

Rittal presenterà il nuovo impianto di raffreddamento modulare TopTherm Chiller con due eventi programmati per il 28 ottobre e il 9 novembre prossimi, rispettivamente a Modena e a Torino.

Il nuovo chiller, sviluppato come soluzione standardizzata dedicata ai mondi dell'automazione industriale e dell'IT, è caratterizzato da una struttura modulare e da un design che assicura una superficie di ingombro minima ed una notevole facilità di montaggio, manutenzione o sostituzione di moduli con potenza frigorifera diversa.

Il bypass fluido fornito di serie permette di ottenere elevati livelli di affidabilità, mentre l'internazionalità del prodotto è garantita dalla capacità del modulo elettrico di operare a doppia frequenza (400 V/50 Hz, 460 V/60 Hz).

Grazie ai moduli preassemblati di facile e semplice combinazione e alle unità di serie disponibili a magazzino, sarà inoltre possibile prevedere tempi di fornitura più brevi della media per questo prodotto.

Nel corso delle due giornate, esperti di Rittal e Kelvin si alterneranno sul palco per illustrare quali siano i trend di mercato, le esigenze degli utenti e le potenzialità di questi sistemi. . Saranno infine approfondite le altre soluzioni per la climatizzazione proposte da Rittal e le loro potenzialità.

La partecipazione agli eventi è aperta a tutti gli interessati. Per registrarsi o ricevere maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 02 95930 251

Notizia inserita il 04/11/2010



Micrometro laser multifunzione basato su tecnologia CCD

Serie IG : micrometro laser multifunzione basato su tecnologia CCD

Questo nuovo sistema di misura rappresenta la soluzione ideale per un vasto numero di applicazioni. È considerevolmente più performante rispetto a un rilevatore laser della medesima fascia di prezzo.

Questo micrometro è costituito da un trasmettitore laser e da un elemento di ricezione a matrice CCD.

Offre una ripetibilità di 5 microns e un linearità di +/- 0,1%. Si tratta di una precisione eccellente per la fascia di prezzo a cui appartiene. Con i sistemi laser classici, lo spot trasmesso produce un pattern a macchie. Questo problema di interferenza specifico dei laser è dovuto al fatto che il laser emette a una sola lunghezza d'onda.

I sensori della serie IG evitano questo problema utilizzando un laser a lunghezza d'onda multipla. Dal momento che le ombre si formano in modo più netto sul CCD, il sensore resta molto stabile anche con gli oggetti abitualmente difficili da catturare, come gli oggetti trasparenti. Grazie al processore I-DSP, un chip capace di effettuare i calcoli in parallelo, il sensore elabora i dati ad alta velocità. Il rumore è ridotto al minimo.

Queste caratteristiche rendono questo micrometro una soluzione idonea per delle applicazioni come il controllo del bordo o della posizione, la misura del diametro esterno oppure interno oppure anche il rilievo dei bordi degli oggetti trasparenti. Possono essere combinate numerose testine differenti al fine di realizzare delle misure più complesse come il controllo di banda.

La sua grande facilità d'uso permette di ottenere rapidamente e facilmente delle misure precise, senza complicate impostazioni o regolazioni.

L'allineamento delle testine e il posizionamento del target da misurare è molto semplice:

- I sensori della serie IG sono dotati di un regolatore di posizione che permettono di controllare visivamente come viene rilevato un oggetto
- Dei led rossi e verdi sul ricevitore permettono di sapere subito se l'installazione è stata eseguita correttamente.

La Serie IG è più polivalente : contiene diversi banchi di memoria che permettono di memorizzare più profili di tolleranze. Pertanto può essere utilizzata in diverse applicazioni, senza bisogno di riprogrammazione.

La testina è IP67, quindi progettata per sostenere gli ambienti più duri.

www.keyence.it

Notizia inserita il 07/11/2010



I subrack e mini backplane di Erni Electronics rappresentano valide alternative ai connettori tradizionali

I connettori delle famiglie SMC e MicroSpeed si propongono come soluzioni affidabili per applicazioni che richiedono elevata compattezza dimensionale

Con soluzioni dimostrative basate su backplane e subrack, ERNI Electronics ha voluto fornire una risposta efficace al problema legato alla necessità di realizzare sistemi che abbinino elevate prestazioni a dimensioni sempre più ridotte.

Utilizzando i connettori SMC a doppia fila con passo da 1,27 mm e i connettori MicroSpeed con passo di 1 mm è possibile realizzare sistemi modulari ed estremamente compatti che assicurano un'elevata velocità di trasferimento dati. Ciò consente lo sviluppo di soluzioni personalizzate ed estremamente sofisticate.

Un gran numero di utenti è alla ricerca di alternative più affidabili rispetto alle soluzioni classiche che prevedono l'uso di connettori per schede (card-edge connector). Infatti non è possibile, per ragioni di affidabilità, ricorrere ai connettori scheda-zoccolo (edge-socket connector) in ambienti operativi particolarmente ostili dove sono presenti sollecitazioni e vibrazioni di notevole entità. Nel caso di contatti progettati e realizzati in maniera inadeguata che si consumano a causa delle vibrazioni, è possibile il verificarsi di fenomeni di corrosione per sfregamento. Per contro, i componenti le famiglie SMC e MicroSpeed sono sistemi di connessione affidabili che, grazie ai contatti a doppia lamina, assicurano una lunghezza di scorrimento del contatto adeguata e un accoppiamento sicuro, oltre a soddisfare le esigenze più severe grazie alle superfici di contatto di elevato livello qualitativo.

La tendenza in atto è quella di utilizzare soluzioni proprietarie ottimizzate in funzione di requisiti specifici. Il concetto di mini backplane è in grado di fornire una risposta efficace: esso infatti, oltre a garantire le più elevate prestazioni, si distingue per l'alto grado di affidabilità e la compattezza dimensionale. I connettori delle serie SMC e MicroSpeed di ERNI Electronics consentono lo sviluppo di sistemi di ridotte dimensioni caratterizzati da elevata velocità di trasferimento dati.

I connettori SMC con passo da 1,27 mm, presenti da oltre 20 anni sul mercato, continuano ad essere utilizzati in una miriade di applicazioni. Essi vengono frequentemente impiegati in diverse parti di un sistema, ad esempio per cavi piatti, schede mezzanino o configurazioni coplanari. I connettori SMC non schermati, ideali laddove l'elevata velocità non rappresenta un elemento critico, sono stati utilizzati in milioni di pezzi in applicazioni quali i controllori logici programmabili (PLC). Questi connettori sono anche disponibili in versione pressfit, ideali quindi per l'uso in backplane passivi.

Per le applicazioni più impegnative ERNI mette a disposizione i connettori ad alta velocità MicroSpeed con passo da 1 mm unitamente ai corrispondenti moduli di potenza. Questi ultimi possono anche essere utilizzati per interconnessioni seriali a elevata velocità come PCI Express 1/2/3, Rapid IO, SATA 1 e 2, Fibre Channel, USB 3.0 e 10 Gigabit Ethernet (10GBASE-T o KR). Essendo connettori schermati, i componenti la serie MicroSpeed sono particolarmente indicati per applicazioni soggette a problemi di compatibilità elettromagnetica o laddove le prestazioni in termini di EMC risultano particolarmente critiche.

Soluzioni per mini backplane, ERNI Electronics le ha realizzate sia con connettori SMC che con connettori MicroSpeed al fine di evidenziare le numerose e differenti opzioni di queste famiglie di connettori.

www.erni.com

Notizia inserita il 08/11/2010

Beijer Electronics acquisisce parte della società taiwanese di tecnologia Korenix

Beijer Electronics ha acquisito una quota di minoranza della società taiwanese di tecnologia e comunicazione dati Korenix Technology Co., Ltd. La società ha un fatturato di oltre 60 milioni di SEK/anno e circa 70 dipendenti. L'acquisizione è una parte importante del piano di crescita Beijer Electronics in Asia e per il business nell'area Industrial Data Communications (IDC). Beijer Electronics acquisisce il 37% dei Korenix diventando il più grande azionista della società. Korenix sviluppa e vende prodotti industriali di trasmissione di dati e ha sede a Taiwan con proprie società di vendita in Cina. L'acquisizione apre una collaborazione strategica tra Korenix e Westermo, la controllata di Beijer Electronics, che ha una forte base in Europa.

La cooperazione dà a entrambe le società:

- ampia gamma di prodotti, attraverso prodotti complementari
- canali di vendita più forti in Asia e in Europa
- reciproco scambio di tecnologia
- possibilità di acquisto di componenti comuni
- Opportunità per lo sviluppo prodotto efficiente

L'amministratore delegato di Beijer Electronics, Fredrik Jönsson, commenta l'alleanza strategica:

"Korenix è una società ad alto tasso di crescita. In breve tempo hanno sviluppato un vasto range di prodotti di alta qualità e è la previsione è più del raddoppio del fatturato nei prossimi anni. La collaborazione ci consente di espandere il nostro business nella industrial data communication con una tecnologia, offerta di prodotti e copertura geografica più ampie".

Korenix, fondata nel 2004, ha un portafoglio tecnologico e di prodotto e una focalizzazione sul mercato che integra bene Westermo. Grazie a questa collaborazione Westermo ottiene l'accesso al più ampio mercato delle comunicazioni di dati industriali con soluzioni convenienti per segmenti di mercato quali l'automazione industriale, building automation e il settore sicurezza e sorveglianza. Korenix sarà in grado di offrire una gamma più ampia di prodotti robusti per gli ambienti di rete con esigenze molto elevate in termini di affidabilità e ridondanza.

"Vedo un grande potenziale in questa cooperazione e insieme saremo in grado di offrire soluzioni competitive in un mercato più ampio", afferma Lars-Ola Lundkvist, Business Area Manager di IDC.

"E' un perfetto connubio tra Korenix e Beijer Electronics, con integrazione di prodotti e tecnologie. Korenix può beneficiare dell'esperienza e della reputazione sul mercato di Beijer Electronics per espandere la sua presenza sul mercato", dice Spencer Lee, Presidente di Korenix Technology.

Il prezzo di acquisto delle azioni è stimato a 41,5 milioni di SEK. I tre fondatori di Korenix rimarranno come azionisti e continueranno a gestire la società nei loro ruoli attuali. L'acquisizione di una quota in Korenix è la seconda acquisizione di Beijer Electronics a Taiwan. Cinque anni fa è stata acquisita una società nel campo dei prodotti HMI.

Notizia inserita il 09/11/2010



La nuova gamma Streetwise di GE Lighting illuminerà il nostro cammino

La nuova gamma CMH (Ceramic Metal Halide) Streetwise di GE Lighting, a luce bianca, offre un'alternativa di qualità alle lampade a mercurio, alle HPS (High Pressure Sodium) e alle alogene tradizionali per l'illuminazione stradale / outdoor.

Grazie alla nuova gamma Streetwise, gli amministratori pubblici potranno risparmiare e, nel contempo, migliorare l'aspetto del proprio territorio e rendere più sicure le proprie strade.

La luce bianca rende infatti più facile, per i guidatori, distinguere forme e colori - specialmente per quanto attiene alla visione periferica - e infonde nei pedoni un maggiore senso di sicurezza.

La nuova linea CMH Streetwise offre tutti questi vantaggi dando inoltre l'opportunità di risparmiare energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'intera gamma di lampade CMH Streetwise può essere sostituita alla lampade attuali.

Il sistema offre elevata flessibilità, potendo operare in presenza di reattori di tipo elettromagnetico o elettronico e mantenendo in ogni caso la possibilità di regolazione dell'intensità luminosa, il che si traduce in ulteriore risparmio energetico.

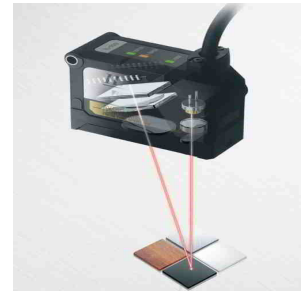
Le Lampade CMH Streetwise utilizzano i portalampada standard E27/E40 e possono essere regolate in intensità, superando in performance la maggior parte degli altri sistemi a scarica di gas.

Con la loro elevata affidabilità e costanza di rendimento luminoso per l'intera vita utile - ben 16.000 ore - sono un prodotto estremamente conveniente dal punto di vista economico.

"Tutti i prodotti per esterno dovrebbero essere efficienti e duraturi, al fine di minimizzare i costi e ridurre le emissioni di gas serra," spiega Simon Phillips, direttore commerciale di GE Lighting per la regione EMEA. "I risultati raggiunti con le installazioni di Motril, Dunkerque, Verona e Budapest, e ora il lancio delle CMH Streetwise, dimostrano l'esperienza maturata da GE Lighting nel settore dell'illuminazione per esterni e gli eccellenti risultati che i nostri prodotti possono raggiungere."

www.gelighting.it

Notizia inserita il 10/11/2010



Nuova gamma di sensori di spostamento caratterizzati da elevate prestazioni e basso costo

Keyence presenta una nuova gamma di sensori di spostamento caratterizzati da elevate prestazioni e basso costo. Questo sensore laser analogico CMOS multifunzione permette una misura stabile in un largo ventaglio di applicazioni, risolvendo tutte le esigenze di controllo dimensionale. La Serie IL presenta un'eccellente precisione per la sua fascia di prezzo. La sua testina a elevata precisione permette di ottenere una ripetibilità di $2\text{ }\mu\text{m}$, per una distanza di riferimento di 30mm, e fino a $300\text{ }\mu\text{m}$ per il modello a lunga distanza (600 mm con un campo di misurazione da 200 a 1000mm).

Il suo amplificatore multifunzione permette di misurare in modo stabile qualunque target, rilevando la superficie del target e regolando automaticamente la sensibilità. La misura resta stabile anche su superfici lucide o scure. Al fine di compensare qualunque interferenza dovuta alla luce dell'ambiente, la serie IL attiva automaticamente la funzione di eliminazione della luce ambiente.

Keyence ha progettato una robusta struttura della testina (IP67). La struttura della testina è stata ridisegnata per ottenere un sensore con il corpo più piccolo della propria categoria e renderlo sufficientemente robusto da resistere alle condizioni di quasi ogni ambiente operativo. Inoltre, la base ottica è realizzata in pressofusione metallica SUS304 per garantire maggiore resistenza e protezione. Il cavo resiste a oltre 20 milioni di cicli di piegatura.

La serie IL utilizza una lente asferica che permette di ottenere l'involucro della testina più compatto della sua categoria (22,6 x 48,5 x 37mm con un peso di 60g per il modello con distanza di riferimento di 300 mm). E' quindi facile da integrare e la sua calibrazione è molto rapida.

Gli amplificatori, economici e compatti, hanno un display digitale integrato. Essi sono provvisti di uscite on/off Hi/GO/LO con funzionamento nella modalità valore massimo, minimo, picco-picco e mantenimento del valore misurato. Gli amplificatori sono proposti nei modelli per montaggio a pannello o su guida DIN. Un'interfaccia opzionale permette di comunicare in BCD o RS-232C.

La Serie IL presenta un grande gamma di campi di misura per rispondere ad ogni esigenza applicativa: distanza di riferimento da 30 a 600 mm, ripetibilità da 2 a $300\text{ }\mu\text{m}$ e linearità da $\pm 0,1\%$ a $\pm 0,5\%$.

Le applicazioni sono numerose: misurazioni della differenza di altezza, rilevamento di irregolarità superficiali, misurazione dello spessore, conteggio, verifica della precisione di montaggio, posizione del cordone di saldatura, differenziazione di pezzi o avvolgimento di un cavo. Tutte queste funzioni possono essere applicate alla lavorazione di metalli, alla plastica, alla stampa, ai cavi, all'elettronica, al montaggio, all'imballaggio, alla fabbricazione di materiali da costruzione e così via.

www.keyence.it

Notizia inserita il 11/11/2010

IX GIORNATA DELLA RICERCA ANIE

IX GIORNATA DELLA RICERCA ANIE

Negli ultimi anni è andata rafforzandosi una visione d'insieme dell'edificio, non più considerato solo come somma di componenti distinte ma come struttura altamente integrata. In questa ottica il "sistema edificio" non fa più riferimento alla sola tradizionale struttura in muratura, ma ingloba in un'accezione di filiera tutte le produzioni che concorrono alla sua realizzazione. Questa visione d'insieme è divenuta prevalente anche in materia di schemi di certificazione che prendono ormai da tempo in considerazione il sistema nel suo complesso.

Nelle opere edili la componente di sistemi e tecnologie elettrotecniche ed elettroniche, rappresentata da Federazione ANIE, è cresciuta negli ultimi anni rispondendo, attraverso soluzioni integrate, alle nuove esigenze di sicurezza, risparmio energetico e di sostenibilità ambientale espresse dal mercato.

La base associativa di ANIE è già oggi portatrice di un'offerta tecnologica altamente qualificata e innovativa che fornisce un valore aggiunto competitivo a ogni opera costruttiva, a uso pubblico o privato. Dalle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche origina un contributo significativo per il raggiungimento dell'obiettivo qualità all'interno dell'edificio. Apertura all'innovazione e alle tecnologie, maggiore propensione alla sostenibilità ambientale e sociale sono le direttrici cui far riferimento per rispondere alle rinnovate esigenze di qualità, sicurezza e contenimento dei consumi energetici espresse dal mercato.

In tale contesto la IX Giornata della Ricerca ANIE si propone di porre a confronto i punti di vista delle imprese, le diverse esperienze sul campo e di fornire un esaustivo aggiornamento delle principali e più innovative tecnologie elettrotecniche ed elettroniche legate al sistema edificio.

Le tecnologie per il Sistema Edificio.

Il contributo innovativo delle imprese di ANIE

Venerdì 19 novembre 2010

Milano, Federazione ANIE

Viale Lancetti, 43 - Sala Consiglio

www.anie.it

Notizia inserita il 15/11/2010



Processori ancora più potenti per i dispositivi B&R

Una nuova scheda madre accoppiata al processore Intel® Core™2 Duo P8400 danno vita a una piattaforma ancora più potente per i dispositivi B&R Automation PC 810 e Panel PC 800. La combinazione del processore Core2 Duo 2.26 GHz con il chipset GM45 fornisce i più alti livelli di prestazioni a un prezzo estremamente competitivo, perfino per applicazioni con molte necessità come i sistemi di visione. Entrambi i processori condividono una cache 3 MB di livello 2, consentendo così un efficiente multitasking. Il veloce front side bus a 1066 MHz combinato con moduli RAM DDR3 completano l'infrastruttura ad alte prestazioni dell'intero sistema.

Ottima scalabilità per piattaforme PC

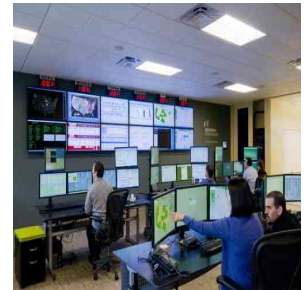
Per andare incontro alle esigenze di qualsiasi applicazione è possibile adattare facilmente le differenti varianti dei dispositivi. La più piccola variante dell'APC810 con uno o due slot, il modello più grande con 3 slot e il PC con 5 slot garantiscono la possibilità di trovare il giusto dispositivo in grado di adattarsi perfettamente all'applicazione, nonostante il numero di schede necessarie. Questo assicura un risparmio di spazio, sempre prezioso, all'interno del quadro elettrico.

I Panel PC 800 con luminosi display da 15" XGA e da 19" SXGA e con variante a uno o a due slot costituiscono una base ideale per qualsiasi sistema. Grazie all'ampia gamma di prestazioni dei processori Intel® Atom™ N270 a risparmio energetico fino ai potenti processori Core2 Duo, tutti gli utilizzatori possono trovare la combinazione ideale di system unit e CPU.

Per i costruttori di macchine e di impianti, il risultato ottenuto è un'architettura PC scalabile. Grazie al fatto che lo stesso tipo di dispositivo può essere utilizzato dalle macchine più piccole fino ai sistemi più complessi, la struttura modulare consente di realizzare un prodotto finito adattato alle specifiche esigenze senza la necessità di ulteriore progettazione.

www.br-automation.com

Notizia inserita il 16/11/2010



PC VUE monitorizza parchi eolici negli US

Il secondo maggior fornitore di energia del Nord America, ha scelto i sistemi SCADA PC VUE per monitorizzare i suoi parchi eolici negli US, che producono 3.600 megawatt di energia eolica tramite 35 centrali indipendenti. Ciascuna delle 2479 turbine eoliche corrisponde a circa 300... 350 punti dati, che equivalgono a circa 700.000... 850.000 punti dati di I/O su quasi due dozzine di server.

L'ultima realizzazione per Iberdrola Renewables è il suo National Control Center. In una sala che assomiglia al Centro di Controllo di una Missione NASA, analisti di sistemi supervisionano ogni turbina in ogni parco eolico in tutti gli US. Essi monitorizzano le prestazioni e l'efficienza di ogni turbina e tengono d'occhio le tempeste in avvicinamento per allertare i tecnici del pericolo sul campo.

Un elemento vitale di questa realizzazione è il sistema SCADA. Ogni turbina eolica ha un box di controllo contenente un PLC, un convertitore di potenza, schede di controllo e un dispositivo di I/O nella parte superiore. Sensori di velocità del vento, direzione del vento, velocità di rotazione dell'albero e numerosi altri fattori raccolgono dati e li trasferiscono al PLC. Rilevando la direzione del vento, il sistema di controllo può usare un giunto a giogo motorizzato per ruotare l'intera turbina eolica nella direzione corretta per la massima generazione di potenza. Tutte le turbine eoliche sono collegate a una LAN, con il box di controllo di ogni torre eolica che utilizza Ethernet per connettersi alla base della torre dove è presente una connessione LAN ad anello ridondante, basata su fibra. La LAN è collegata ad una stazione di controllo remoto, dove un sistema di controllo gestisce e raccoglie i dati, regola le impostazioni delle turbine e fornisce capacità intelligenti di allarme, troubleshooting e reporting attraverso una struttura centrale di data center e controllo situata a Portland, Oregon. Questa stazione di controllo centrale è dotata di un sistema SCADA PcVue che opera come centro nevralgico per i parchi eolici. Esso collega le singole turbine, le sottostazioni, le stazioni meteorologiche, il radar avionico per uccelli/pipistrelli e altri sistemi di sorveglianza e protezione della natura alla sala di controllo centrale, fornendo visibilità agli operatori per la supervisione del comportamento di tutti i parchi eolici nel loro complesso. Eseguendo una registrazione dell'attività sulla base di intervalli di tempo, PC VUE permette agli operatori di determinare quali regolazioni, ed eventuali azioni correttive, devono essere eseguite.

Iberdrola Renewables usa più tipi di turbine e ogni fornitore di turbine offre il proprio sistema di controllo/HMI. Il principale vantaggio dell'uso di PcVue come sistema SCADA principale è che non è legato ad alcun fornitore di PLC, quindi funziona indipendentemente dal tipo di turbina. Ciò era particolarmente importante per Iberdrola, i cui operatori nei parchi eolici usano più turbine e vari PLC.

Durante il processo di implementazione, il team Iberdrola ha apprezzato la facilità di configurazione di PcVue. La sua capacità di iconizzare mimici animati e di usare finestre pop-up ha ridotto il rischio di sovrascrivere informazioni cruciali e ha aiutato a semplificare la vista del team Iberdrola. Inoltre, la creazione di template per contenuto e comportamento, associati all'animazione di ogni mimico e GUI (graphical user interface), assicura la coerenza della finestra di visualizzazione.

Iberdrola Renewables utilizza OPC (e altri) come protocollo di comunicazione per acquisire i dati dai vari PLC. Iberdrola usa l'OPC Data Access Client e l'OPC DA XML Client di PcVue per lo scambio di dati real time con server di comunicazione e l'OPC DA Server per facilitare lo scambio dati con applicazioni di terze parti. Tutta l'acquisizione dati eseguita è reinstradata verso il National Control Center.

"PcVue si è dimostrato affidabile, scalabile e facile da configurare. E' stato tenuto il CORE, che ha funzionato in modo molto positivo. PcVue offre una vista utente singola che permette una semplice visualizzazione e la gestione globale

della miriade di sistemi PLC e HMI installati e dei sistemi di controllo in dotazione con le turbine”, ha affermato Harm Toren, capo dei servizi operativi - eolico, Iberdrola Renewables. “Poiché monitorizziamo la migrazione degli uccelli e le condizioni meteorologiche, oltre a controllare e gestire le nostre turbine, avevamo bisogno di un sistema che fornisse una GUI semplice e di facile lettura, in modo da potere reagire tempestivamente”. Inoltre, il software PcVue si è già dimostrato conviviale e altamente funzionale nelle operazioni in Spagna.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web: www.arcinfo.com

Notizia inserita il 17/11/2010

AZIONI FORTI CONTRO I FURTI DI RAME

Confindustria ANIE ha avuto un incontro con il Vice Capo della Polizia Prefetto Cirillo per affrontare con il Ministero degli Interni il rinnovato problema dei furti di rame. All'incontro era presente anche una rappresentanza delle Ferrovie dello Stato.

Il fenomeno, già denunciato da ANIE nel 2008, è tornato di stringente attualità a seguito del recente straordinario aumento del prezzo delle materie prime e, in particolare, del prezzo del rame dovuto alla crescente domanda di materie prime soprattutto da parte dei player asiatici.

Da un'indagine, condotta tra le aziende associate ad ANIE nel mese di ottobre 2010, è emerso che, a differenza di quanto accaduto e segnalato nel 2008, laddove i furti avevano assunto la veste di vere e proprie rapine a mano armata, oggi si riscontrano delle modalità diverse che fanno pensare, più che a interventi condotti da organizzazioni criminali, a episodi di singoli gruppi o individui non ben strutturati, ma fortemente attratti dal valore del bene.

Ciò che preoccupa fortemente le aziende è il crescente numero di tentativi di furto, spesso anche reiterati nello stesso sito produttivo e nello stesso periodo (le aziende lamentano da 3 tentavi di furto in uno stesso mese fino addirittura a 30 tentativi).

E in tutti i casi segnalati si è trattato di tentativi di furto e non di veri e propri furti di materiale soltanto perché le singole aziende - sostenendo dei costi altissimi per la sicurezza - hanno potenziato i propri sistemi di videosorveglianza, di antintrusione e di vigilanza armata dei propri siti produttivi e dei magazzini.

Sulla tipologia delle aziende colpite dal fenomeno: oltre il 20% riguarda i produttori di cavi e i fornitori di tecnologie per l'elettrificazione delle reti ferroviarie, per le quali il rame rappresenta circa il 40% dei costi di produzione. Ancora più preoccupante è invece la situazione nel settore delle utility: le Ferrovie dello Stato hanno registrato quasi mille furti di rame sulla Rete ferroviaria che hanno provocato la "messa fuori servizio" di tratte della Rete con disagi per la circolazione e sicurezza dei treni. Per quanto riguarda la connotazione geografica, i tentativi di furto si registrano indifferentemente tanto al nord quanto al sud.

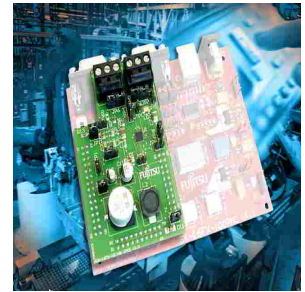
Ciò che si chiede al Ministero sono azioni forti di contrasto, analogamente a quanto avvenuto nel 2008 quando il fenomeno è stato fortemente combattuto. Il Ministero ha garantito il suo impegno e si è reso disponibile ad altri incontri per individuare le azioni da intraprendere e le aree da presidiare.

"Riteniamo fondamentale l'impegno assunto dal Ministero degli Interni, in particolare dalla Polizia di Stato, nel fronteggiare sul nascere con azioni forti il riproporsi di un fenomeno che danneggia al tempo stesso le imprese produttrici, già gravate dalla crisi economica, e alcuni indispensabili servizi offerti ai cittadini italiani, tra cui i trasporti ferroviari, le telecomunicazioni e la distribuzione di energia.

Quello dei furti di rame" ha dichiarato il Presidente di Confindustria ANIE Guidalberto Guidi "è un problema che tocca l'intera collettività, arginabile unicamente attraverso azioni mirate e adeguatamente concertate tra le diverse parti in gioco".

www.anie.it

Notizia inserita il 18/11/2010



Lo starter kit IO-Link di Fujitsu semplifica lo sviluppo delle soluzioni di automazione

Fujitsu Semiconductor Europe ha presentato lo starter kit IO-Link, appositamente ideato per far conoscere in modo semplice e veloce ai progettisti di soluzioni di automazione tutti gli aspetti di IO-Link e per supportare la comunicazione IO-Link nelle modalità master e slave. La scheda è stata sviluppata in collaborazione con Technology Management Group (TMG) e Zentrum Mikroelektronik Dresden AG (ZMDI).

IO-Link è un protocollo di comunicazione aperto utilizzato nella tecnologia di automazione per connettere sensori e attuatori a un sistema master (PLC) conformemente alla norma IEC 61131. Lo standard IO-Link soddisfa la crescente richiesta di un numero sempre maggiore di funzionalità, tra cui identificazione, parametrizzazione e diagnostica, anche per sensori e attuatori miniaturizzati. Questa soluzione indipendente dal bus di campo, altamente flessibile è molto facile da installare e può essere integrata velocemente nelle soluzioni di automazione esistenti.

Lo starter kit di Fujitsu è costituito da una scheda basata su microcontrollore, la scheda adattatore IO-Link e una versione di valutazione dello stack di protocollo IO-Link sviluppato da TMG.

Scheda base con microcontrollore

La scheda base SK-16FX-EUROSCOPE è basata sulla piattaforma di microcontrollore a 16 bit scalabili serie 16FX di Fujitsu e viene utilizzata per valutare le proprietà dei microcontrollori. Oltre alla MCU MB96F348H, la scheda presenta interfacce UART, USB e CAN ad alta velocità, strisce di contatto che rendono tutti i pin del microcontrollore facilmente accessibili, display a segmenti e pulsanti. La dotazione include anche l'ambiente di sviluppo completo con compilatore, linker, programmatore flash, GUI e il debugger on-chip Euroscope Lite.

Scheda adattatore

La scheda adattatore ADA-16FX-IOLINK-ZDMI è una soluzione economica, dotata di interfaccia IO-Link per la scheda base di microcontrollore. Il core della scheda è il ricetrasmittitore ad alta tensione IO-Link ZIOL2401 sviluppato da ZMDI ed è l'unico IC IO-Link attualmente sul mercato che supporta non solo porte master IO-Link e porte dispositivo IO-Link, ma anche le applicazioni di I/O standard. Questo è possibile grazie al chip ZIOL2401 che presenta un innovativo driver IO-Link a due canali e un convertitore DC/DC fino a 15V. I driver IO-Link sono programmabili, slew rate incluso, e sono dotati di funzioni diagnostiche complete e di un sensore della temperatura. La scheda presenta anche un convertitore da 24V e jumper per una vasta gamma di impostazioni di configurazione.

Stack IO-Link e interprete IO-Link

TMG Karlsruhe ha creato il pacchetto software (master IO-Link, stack di protocollo del dispositivo e device tool IO-Link) che costituisce l'elemento centrale di tutta la soluzione. Gli stack di protocollo, scritti interamente in ANSI-C, supportano tutte le funzioni IO-Link (secondo le specifiche 1.0 e 1.1) e presentato una struttura modulare. Particolare importanza è stata data alla netta separazione tra stack di protocollo, applicazione e hardware in modo da garantire che il software possa essere facilmente adattato all'applicazione del cliente. Il device tool IO-Link consente ai dispositivi IO-Link di funzionare mediante la descrizione dei dispositivi in XML (IO-Link). Il software è compreso nello starter kit sia in versione demo che come libreria di valutazione.

Grazie alla collaborazione di Fujitsu con ZMDI e TMG, gli utenti possono avvalersi dell'assistenza di alta qualità offerta da queste aziende.

Lo starter kit IO-Link di Fujitsu verrà presentato all'edizione 2010 della SPS/IPC/DRIVES presso lo stand della PNO (padiglione 6, stand 210). Le schede possono essere ordinate da subito (metà novembre 2010). Fujitsu sta sviluppando altri tool IO-Link, tra cui un gateway IO-Link/CAN, che saranno disponibili a breve.

Per maggiori informazioni sullo starter kit IO di Fujitsu, fate clic qui: <http://bit.ly/bQHUji>.

Notizia inserita il 21/11/2010

electronica 2010 conferma la ripresa dell'industria elettronica

Efficienza energetica, energie rinnovabili, tecnologia medica ed elettromobilità sono i motori della crescita per i prossimi anni.

Monaco di Baviera, 12 novembre 2010. Il numero di visitatori all'edizione 2010 di electronica si conferma ad alti livelli con oltre 70.000 operatori. 2.595 aziende internazionali hanno presentato prodotti, soluzioni e servizi al salone dal 9 al 12 novembre 2010. Espositori e visitatori si sono dichiarati molto soddisfatti dell'esito della manifestazione. Il 59% degli espositori e il 47% dei visitatori sono giunti a Monaco di Baviera dall'estero, confermando ancora una volta l'internazionalità dell'appuntamento. Il programma di conferenza si è aperto alla vigilia con electronica automotive conference già in calendario lunedì 8 novembre. Voti alti sono stati assegnati da tutti i partecipanti.

A Monaco di Baviera, per electronica 2010, sono giunti espositori da 45 Paesi, consolidando il ruolo della manifestazione come punto d'incontro internazionale dell'industria elettronica. L'umore in fiera è stato caratterizzato dalla forte ripresa del settore negli ultimi mesi. Gli espositori sono stati concordi nell'affermare che le aziende possono contare su una crescita stabile in futuro e puntare su tecnologie innovative.

Il futuro della mobilità a electronica automotive conference

Grande successo per electronica automotive conference, con 323 rappresentanti provenienti da 23 Paesi che hanno partecipato all'evento nei giorni 8 e 9 novembre. Sono state complessivamente 1.281 le aziende che hanno presentato prodotti e servizi per l'industria automobilistica, di questi 599 nel segmento specifico dell'elettromobilità. I temi più importanti sono stati naturalmente l'elettronica per l'industria automobilistica e l'elettromobilità. Oltre alla parte espositiva e al convegno, il programma è stato completato dall'automotive Forum.

Come nel resto della manifestazione, i temi della sicurezza dei veicoli, dell'efficienza energetica e della sostenibilità hanno dominato anche il programma ad electronica automotive conference. Nell'area espositiva sono stati presentati numerosi componenti e sistemi per veicoli elettrici, dai componenti per elettronica di potenza alle stazioni di ricarica, dagli scooter alle auto elettriche. L'elettromobilità non è stata però l'unico argomento: l'attenzione è stata focalizzata anche su componenti e sistemi a risparmio energetico per le luci e i sistemi di controllo dei veicoli.

Cresce l'importanza del fotovoltaico e delle energie rinnovabili

Nel solo comparto del fotovoltaico erano presenti 518 aziende che hanno proposto prodotti elettronici per la gestione e il monitoraggio di sistemi fotovoltaici. Il tema delle energie rinnovabili ha occupato una posizione centrale in tutto il salone. Gli espositori hanno presentato tecnologie di stoccaggio per impianti eolici e solari, componenti per elettronica di potenza, inverter e soluzioni di energy harvesting (raccolta e stoccaggio dell'energia) per servizi di domotica e applicazioni industriali. Molti dibattiti a electronica Forum hanno completato la parte espositiva con informazioni sulle novità e sugli sviluppi più recenti dei mercati internazionali.

L'efficienza energetica è ormai diventata parte integrante del salone stesso. Per la prima volta interi stand erano illuminati con LED. Rispetto all'illuminazione tradizionale, i vantaggi sono la riduzione sostanziale sia del calore generato (ridotto al minimo) sia dei consumi.

I progressi della tecnologia medica migliorano la qualità della vita

Le applicazioni dell'elettronica in campo medico erano altrettanto ben rappresentate, con 1.156 espositori presenti

con le loro novità. Sono stati proposti, ad esempio, componenti elettronici per la nuova generazione di protesi intelligenti, dispositivi medicali portatili per le analisi del sangue e la misurazione della pressione, sensori impiantabili per la pressione sanguigna e sistemi di monitoraggio e controllo a distanza per pacemaker; tutte queste soluzioni dimostrano il grande contributo che l'elettronica medica può offrire alla qualità della vita di molte persone, oggi come in futuro.

Programma collaterale a electronica 2010

Oltre a electronica automotive conference, i momenti principali del programma collaterale sono stati il Wireless Congress 2010 e CARTS Europe 2010, completati dai forum all'interno della fiera. Il programma collaterale di electronica 2010 ha proposto complessivamente 237 interventi.

Uno degli appuntamenti più importanti è stata la tradizionale CEO Round Table: i CEO di Infineon Technologies, Freescale Semiconductor, STMicroelectronics e NXP Semiconductors hanno parlato della crisi economica del 2008 e 2009, delle sue cause e delle conseguenze sull'industria dei semiconduttori, cercando di rispondere alla domanda "Che cosa abbiamo imparato dalla crisi?"

I partecipanti sono stati concordi nel sostenere che le aziende leader nel campo dei semiconduttori hanno investito opportunamente in attività di ricerca e sviluppo per poter uscire dalla crisi più forti di prima. Tuttavia, i dirigenti coinvolti hanno ammesso che negli ultimi due mesi ci sono stati occasionali problemi di fornitura a causa della repentina ripresa della domanda. In futuro questi problemi potranno essere evitati solo con una collaborazione più stretta fra produttori e clienti per definire il fabbisogno con maggiore anticipo.

Visitatori estremamente soddisfatti

Grande soddisfazione fra i visitatori di electronica 2010, che hanno assegnato voti alti in particolare alla completezza e alla varietà della gamma di prodotti e servizi, all'internazionalità degli espositori e alla leadership del salone. Già electronica 2008 aveva ottenuto giudizi molto lusinghieri su questi aspetti, ma i visitatori hanno dato voti ancora più elevati all'edizione di quest'anno.

Il 97% degli espositori ha espresso giudizi da eccellente a buono sulla manifestazione nel suo complesso. Il 79% ha dichiarato che parteciperà sicuramente o probabilmente a electronica 2012, mentre il 93% ritiene che electronica abbia margini di vantaggio molto ampi, ampi o significativi su altri saloni specializzati.

I visitatori esteri sono giunti da 115 Paesi, con incrementi significativi nelle presenze da Italia, Francia, Stati Uniti, Cina e Corea.

Maggiori informazioni su electronica 2010 sono disponibili sul sito www.electronica.de

Notizia inserita il 22/11/2010



Enea riceve l'Innovation Award 2010 a Milano

L'OSE Multicore Edition di Enea è stato premiato nella categoria 'Embedded' con il "Premio Speciale della Giuria"

Enea® (Nordic Exchange/Small Cap/ENEA) ha annunciato di essere stata premiata per il suo innovativo sistema operativo in tempo reale (RTOS) OSE Multicore Edition (www.enea.com/ose) in occasione dell'Innovation Award 2010, un concorso organizzato da Selezione di Elettronica, la rivista italiana di più antica tradizione dedicata all'elettronica e pubblicata dal Gruppo Sole 24 Ore. Nel corso dell'anno i visitatori del web e una giuria composta da tecnici, professori universitari e giornalisti hanno selezionato i prodotti più innovativi del settore elettronico sulla base di vari fattori, tra cui innovazione, disponibilità e importanza commerciale.

Gli Innovation Award sono stati assegnati in due fasi: prima sono stati selezionati i tre prodotti più innovativi di 12 categorie, ognuna costituita da 12 prodotti (Sistemi di potenza, Embedded, MPU & MCU, EDA & Software, Opto & Led, Strumenti T&M, Display, IC analogici & di potenza, Passivi & Sensori, FPGA & DSP, Memorie, Connettori & Elettromeccanici). Quindi sono stati assegnati due premi speciali della giuria: il "Best Innovation Award" e il "Premio Speciale della Giuria". La cerimonia di premiazione si è svolta nel Museo della Scienza e delle Tecnologie 'Leonardo da Vinci' di Milano dove Enea ha avuto il piacere di ricevere due premi, uno dei quali era appunto il "Premio Speciale della Giuria".

L'OSE Multicore Edition ha un kernel innovativo che unisce i vantaggi dell'AMP (Asymmetric Multiprocessing) tradizionale e dell'SMP (Symmetric Multiprocessing). Questo approccio ibrido offre ai progettisti di sistemi embedded basati su processi multicore avanzati il massimo in fatto di flessibilità, scalabilità e prestazioni. L'OSE Multicore Edition sta riscuotendo un notevole successo in molti mercati verticali (es. infrastrutture di telecomunicazione e dispositivi medicali).

"Siamo entusiasti di aver assegnato il premio della giuria a un prodotto innovativo come l'OSE Multicore Edition, un sistema operativo in tempo reale che combina l'AMP con l'SMP in un unico prodotto, garantendo un livello di scalabilità e facilità d'uso in linea con le esigenze del settore dei sistemi embedded", ha dichiarato Mario Malcangi, professore del Politecnico di Milano e membro della giuria.

"Enea è onorata di aver nuovamente avuto il riconoscimento della stampa e di una giuria di esperti; è infatti la seconda volta che l'OSE Multicore Edition viene premiato dal settore", ha dichiarato Mathias Båth, Vice Presidente Senior del marketing di Enea. "Questo premio, insieme ai riconoscimenti ottenuti di recente, è un'ulteriore dimostrazione del valore del nostro straordinario approccio al multicore. La configurazione ibrida che abbiamo creato risolve i problemi di sviluppo, offrendo una soluzione scalabile integrata che libera tutta la potenza dei più recenti processori multicore".

Per maggiori informazioni visitare www.enea.com

Notizia inserita il 23/11/2010



X-gateway CANopen

La nuova serie X-gateway Anybus connette reti CANopen con 10 altri fieldbus e reti Ethernet industriali

Alla fiera SPS/IPC/Drives di Norimberga/Germania, HMS Industrial Networks rilascerà un importante potenziamento della famiglia X-gateway, introducendo 10 gateway CANopen master (manager) di progettazione completamente nuova in un piccolo contenitore slim-line. I nuovi potenti X-gateway CANopen permettono a qualsiasi dispositivo abilitato CANopen con funzionalità slave di comunicare con quasi qualsiasi altro fieldbus o rete Ethernet industriale. La serie di gateway CANopen include versioni per tutti i fieldbus più diffusi come Profibus, DeviceNet, Modbus, ControlNet e per Ethernet industriale con protocollo Profinet, EtherNet/IP, EtherCAT e Modbus-TCP. Tipiche applicazioni sono reti basate su CANopen che devono essere integrate in fieldbus o reti Ethernet industriali di funzionalità più elevata. I mercati target includono la costruzione di macchine, i trasporti, le infrastrutture, il medicale e tutti i tipi di applicazioni di distribuzione e controllo dell'energia, comprese le energie rinnovabili.

Incorporati in un piccolo contenitore di plastica, gli X-gateway CANopen sono dispositivi sottili per montaggio su guida DIN standard e alimentazione a 24 Volt. Basati sui provati moduli di comunicazione Anybus, gli X-gateway CANopen operano come link intelligenti fra due reti industriali. Sul lato CANopen, essi funzionano sempre come master (manager), mentre funzionano come slave (server) sul lato di rete a monte. L'implementazione si basa sul microprocessore NP30 HMS ed è certificata da CAN in Automation (CIA) per la piena conformità allo standard CANopen DS 301 v4.0.2.

Per la configurazione dell'interfaccia CANopen master, è possibile utilizzare qualsiasi tool di configurazione CANopen standard. L'interfaccia slave del fieldbus o Ethernet a monte è configurata con un file di descrizione del dispositivo (GSD/EDS) standard e il tool ingegneristico standard del PLC. Non è richiesta alcuna programmazione. I gateway trasmettono i dati di I/O in modo completamente trasparente fra le due reti – i dati di I/O dal fieldbus/rete Ethernet a monte sono mappati nei PDO CANopen PDO e viceversa.

I gateway sono facilmente integrati in qualsiasi tipo di sistema di automazione industriale, assicurando un flusso di informazione ininterrotto fra CANopen e 10 altri fieldbus / reti Ethernet. Il fatto che gli X-gateway Anybus combinino elevata affidabilità e flessibilità li rende dei tool di connettività indispensabili per integratori di sistemi e operatori d'impianto in tutti i settori industriali.

Con l'aggiunta della nuova serie CANopen, la famiglia X-gateway Anybus comprende oltre 200 singoli gateway che offrono comunicazioni fra pressoché qualsiasi fieldbus o rete Ethernet industriale. Tutte le versioni funzionano in modo simile, offrendo una soluzione standard flessibile per collegare due reti industriali.

www.anybus.com

Notizia inserita il 25/11/2010



B&R: novità sul mercato per implementare POWERLINK

Con lo slave POWERLINK per FPGA, B&R ora offre una soluzione ideale per i produttori di componenti di automazione, aggiungendo una connessione Ethernet real-time alla propria gamma completa di prodotti. Questa soluzione uniforme è focalizzata verso tutti quei prodotti di un certo costo come sensori estremamente compatti con pochissime parti elettroniche, drive potenti o moduli di collegamento a bus con I/O modulari.

La nuova connessione Ethernet è costituita da un progetto di riferimento che accelera il time-to-market e rende semplici da utilizzare tutte le funzionalità della tecnologia POWERLINK. L'utente non ha bisogno di conoscere nel dettaglio lo stesso POWERLINK. Una semplice interfaccia API, che può essere utilizzata con una porta seriale (SPI) o con un'interfaccia 8/16-bit μ C, è già inclusa e permette a qualsiasi processore host, come le architetture ARM, x86 o DSP, di essere collegato a una rete POWERLINK. I sensori con un collegamento dati semplice possono essere connessi direttamente alla FPGA POWERLINK e non richiedono alcun micro-controllore esterno. La soluzione FPGA è in grado di gestire task supplementari per l'applicazione e quindi ridurre ulteriormente i costi totali.

L'offerta è completata con elementi aggiuntivi per la formazione, il supporto per la messa in servizio, un pacchetto di manutenzione a livello aziendale e un sistema di test B&R per ottenere rapidamente il nuovo prodotto POWERLINK ed essere subito operativi.

"La sicurezza degli investimenti è una preoccupazione comune per i nostri clienti, quindi abbiamo differenziato, in modo chiaro, la nostra soluzione su base ASIC da quella dei nostri concorrenti fornendo una piattaforma aperta FPGA e l'indipendenza dal produttore. La policy esplicita è che non è richiesta alcuna licenza runtime: questo è un fattore decisivo per molti produttori di sensori nella scelta di una soluzione Ethernet industriale," afferma Stefan Schönegger, Manager della Open Automation Business Unit di B&R.

www.br-automation.com

Notizia inserita il 28/11/2010



iX – La soluzione HMI più grafica del mondo

La visualizzazione industriale è in uno stato di cambiamento. Oggi, le interfacce utente industriali si ispirano ai prodotti di consumo, come personal computer, telefonini, riproduttori MP3, ecc. con grafica avanzata tipo 3D e navigazione e controlli basati su icone. Tuttavia, le interfacce utente più efficaci hanno una prospettiva più ampia, che va al di là del look accattivante. Esse spingono utenti ed operatori a interagire con l'ambiente di lavoro in modo positivo. Le conseguenze evidenti sono un flusso di lavoro più efficiente e un tempo di inattività ridotto – fattori che portano entrambi a un maggiore profitto.

Un 'look and feel' comune fra i prodotti, la grafica e gli ambienti che rappresentano le idee e la visione di un'azienda, contribuiscono alla distinzione del brand e ad esperienze coerenti per i clienti. iX innalza il concetto di una soluzione HMI da un semplice add-on funzionale, facendola divenire una parte integrale dell'esperienza dell'utente aggiungendo il corretto 'look and feel' con grafica avanzata tipo 3D e navigazione e controlli basati su icone.

L'utente può trarre vantaggio dalla grafica vettoriale, che permette di scalare e ruotare oggetti, i quali rimangono di una chiarezza cristallina senza bordi seghettati o transizioni di colore incoerenti. L'importazione di oggetti WPF e controlli .Net permette di usare le ampie risorse dietro il framework .Net di Microsoft. L'aggiunta di ombre a caduta e smussature e la scelta dell'opacità degli oggetti, oltre ad altri effetti grafici, sono solo alcune delle funzioni che permettono di creare un ambiente realistico per l'utente. iX permette anche di incorporare oggetti mediali Windows come Media Player, Internet Explorer e PDF-viewer per una spiegazione del processo di facile comprensione.

Il tempo di progettazione è nettamente ridotto grazie a simboli e oggetti pronti dalla libreria di componenti, che si adatta a più applicazioni industriali diverse. Utilizzando la dinamica in un'applicazione HMI, è facile catturare l'attenzione di un operatore per farlo interagire con un processo in corso o uno staff di supervisione. L'ingegnere di progetto può generare singole interfacce operatore grafiche ed offrire ai clienti finali un valore aggiunto riconoscibile in termini di funzionamento conviviale e migliore soddisfazione dell'utente.

www.beijerelectronics.de

Notizia inserita il 29/11/2010



Nuova gamma di connettori in miniatura

Souriau, leader mondiale nel settore dei connettori circolari multi-polari per impieghi operativi severi, sta lanciando una nuova gamma di connettori in miniatura sviluppata come evoluzione della serie MIL-DTL-38999: micro38999. Questa nuova gamma offre la somma delle migliori prestazioni possibili dei modelli più compatti presenti sul mercato. Il micro38999 consente un risparmio di peso e dimensioni del 50% rispetto alle versioni più piccole previste dalla MIL-DTL38999 Serie III. Da molti anni la necessità di connessioni più compatte, leggere ed in grado di soddisfare requisiti militari, industriali ed aeronautici, è in continua crescita. Il rapido sviluppo di sensori ed elettronica di bordo, degli UAV e dei materiali compositi hanno spinto l'industria a ridurre le dimensioni ed il peso di tutti i sistemi ed equipaggiamenti, compresi i connettori.

Il micro38999 è più compatto rispetto agli altri prodotti attualmente disponibili sul mercato, pur offrendo migliori prestazioni. Souriau è stata in grado di affrontare questa sfida grazie alla conoscenza del comportamento dei materiali, ai loro limiti operativi, alla padronanza dei processi produttivi ed alle scelte di progettazione per i D38999.

La combinazione di queste competenze ha permesso di creare dei D38999 miniaturizzati, mantenendo le stesse prestazioni elettriche, meccaniche ed operative della serie standard. Questa nuova gamma rafforzerà la leadership di Souriau nella connessione elettrica circolare.

Per dare un esempio di questa performance eccezionale basta considerare la capacità del micro38999 di resistere alle vibrazioni fino a 44 Grms ad una temperatura di 125 ° C per 8 ore. Fino ad ora nessun altro produttore è riuscito a migliorare i propri connettori in miniatura fino a questo livello.

I contatti a crimpare sono rimovibili, consentono quindi all'operatore di effettuare le operazioni di cablaggio anche sul campo e possono essere mantenuti. I contatti utilizzati sono progettati secondo la M39029: questo fornisce ulteriore garanzia di una connessione sicura di alta qualità.

In aggiunta ai tradizionali platings disponibili sul mercato, tutti i connettori micro38999 possono essere forniti con protezione non-reflective black Zinc Nickel per soddisfare le ultime direttive RoHS.

Questo permetterà a molti utilizzatori di beneficiare di una soluzione miniaturizzata affidabile in ambienti operativi estremi.

La gamma micro38999 è disponibile con tre differenti sistemi di chiusura: 8DA a vite, 8LTA a baionetta e 8BA push-pull.

L'introduzione di questa nuova gamma nel mercato aprirà una nuova pagina nella storia delle soluzioni di connessione nel mondo. Permette infatti di realizzare connessioni in condizioni severe ed al tempo stesso di aiutare a ridurre le dimensioni delle apparecchiature.

www.souriau.com

Notizia inserita il 30/11/2010

1° SMART GRID INTERNATIONAL FORUM

Il 30 novembre e il 1 dicembre 2010 si terrà a Roma la prima edizione dello Smart Grid International Forum organizzato da Gruppo Italia Energia e promosso da Federazione ANIE e WEC Italia. Obiettivo del forum è creare un filo di congiunzione tra i progetti, per delineare un quadro e uno stato dell'arte di quello che le reti intelligenti rappresentano oggi e potranno costituire domani a livello internazionale e nel nostro paese.

Per iscrizioni si rimanda al sito <http://www.smartgridinternationalforum.eu/index.php>

Notizia inserita il 30/11/2010